



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Destinatari in allegato

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO:[ID_VIP: 3581] Procedura di V.I.A. Razionalizzazione della rete di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova. Richiesta di integrazioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto, con nota prot. n. 3212/CTVA del 06.10.2017, acquisita agli atti con prot. n. 22939/DVA del 06.10.2017, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha comunicato la necessità di acquisire chiarimenti ed approfondimenti relativi alla documentazione già fornita da codesta Società, in relazione anche agli esiti della riunione tenutasi il 09.05.2017 e del sopralluogo del 27.06.2017, al fine di consentire il proseguo dell'istruttoria.

In allegato alla presente si trasmette pertanto la suddetta richiesta di integrazioni, chiedendo di voler provvedere a fornire i chiarimenti ivi richiesti entro 45 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione, come stabilito dal D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine si potrà inoltrare la richiesta motivata di proroga dello stesso, che potrà essere valutata in merito al rilascio da questa Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione per le Valutazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma secondo le Specifiche Tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, disponibili sul sito internet www.minambiente.it nella sezione "Dati e Strumenti" - "Specifiche Tecniche e Linee Guida".

Tenuto conto del fatto che, tra le altre cose, sono richiesti approfondimenti progettuali sulle alternative di progetto non riportate nella documentazione agli atti, si rileva la necessità di provvedere a dare avviso al pubblico dell'avvenuto deposito, secondo le modalità previste dai commi 2 e 3 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 23 co. 2 del D.Lgs. n. 104/2017, che ha apportato modifiche al D.Lgs 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto ambientale, il procedimento in corso, avviato prima del 16 maggio 2017 resta disciplinato dalla normativa previgente all'entrata in vigore del medesimo D.Lgs. n. 104/2017.

Si chiede infine ai soggetti in indirizzo di riportare nell'intestazione di eventuali note alla scrivente, il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID_VIP: 3581].

ID Utente: 8906

ID Documento: DVA-D2-OCP-8906_2017-0045

Data stesura: 09/10/2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 10/10/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 10/10/2017

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Visto l'elevato numero di Enti interessati dal procedimento la Regione Veneto, che legge per conoscenza, provvederà a trasmettere la presente comunicazione alle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: Nota prot. n. 22939/DVA del 06.10.2017.

Elenco indirizzi

Terna Rete Italia S.p.A.

svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e p. c. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo
Direzione Generale Archeologica Belle Arti e
Paesaggio.
Servizio V - Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico.
Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il
Nucleare.
Divisione IV - Infrastrutture e Sistemi di Rete.
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Regione Veneto
Direzione Ambiente
ambiente@pec.regione.veneto.it

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento,
Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
adbve.segreteria@legalmail.it

Direzione Generale per i Rifiuti e
l'Inquinamento
Divisione Elettrodotti
dgrin@pec.minambiente.it

Alla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c.

Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

**OGGETTO: IDVIP [3581] Istruttoria VIA. "Razionalizzazione della rete di alta tensione nelle
aree di Venezia e Padova" - Proponente "Terna Rete Italia S.p.A.".**

Richiesta di integrazioni.

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito delle attività di analisi e valutazione svolte dal G.I. sulla documentazione presentata, degli esiti della riunione del 09/05/2017 e del sopralluogo del 27/06/2017, si ritiene necessario chiedere al Proponente gli approfondimenti, chiarimenti ed integrazioni di seguito indicati:

- 1) Fornire le opportune controdeduzioni a tutte le osservazioni sul progetto pervenute alla data di ricezione della presente richiesta di integrazioni;
- 2) Rispondere alla richiesta di integrazioni e chiarimenti avanzata dalla Regione Veneto, acquisita al prot. DVA.I.0016929.17/07/2017, e inviata in allegato alla presente.

Quadro di riferimento programmatico

- 3) Fornire, ove non già allegata alla documentazione progettuale, copia degli accordi/protocolli di intesa stipulati a seguito delle attività concertative con gli Enti Locali interessati dall'opera, nonché copia degli eventuali atti deliberativi degli stessi Enti Locali finalizzati alla condivisione del tracciato dell'opera;
- 4) Dal momento che parte delle opere in progetto/dismissione ricadono in area SIN, fornire l'opportuno inquadramento programmatico rispetto a tale aspetto.

Quadro di riferimento progettuale

- 5) Nella valutazione delle alternative progettuali fornire ulteriori chiarimenti circa:
 - a. le alternative di progetto considerate non fattibili perché condizionate dall'alta antropizzazione dell'area in esame, indicando, in particolare, le possibili alternative in aereo o interrato (seppur parzialmente) valutate ma non riportate nella documentazione progettuale;
 - b. le motivazioni e le differenze tra il progetto in esame e quello autorizzato con DEC VIA n. 000003 del 02/02/2010. Tali progetti, infatti, pur avendo la medesima finalità, si sviluppano con diversi interventi che incidono in diverse aree del territorio. Ad esempio, il progetto attuale non prevede interventi in quella che era individuata come 'Area B' nel progetto autorizzato nel 2010.

Un confronto complessivo tra i due progetti è necessario, al fine di evidenziare le ragioni tecniche ed ambientali che hanno indotto il Proponente a non proporre un progetto che si

sviluppassse nel medesimo sedime per il quale era già stato reso il parere favorevole di compatibilità ambientale. Il semplice confronto tra le due 'alternative' sulla sola tratta 'Dolo-Camin' (Area A), non permette, infatti, una valutazione complessiva della scelta progettuale, dal momento che le soluzioni sulle varie 'aree' del progetto hanno conseguenze sulle altre in termini di sicurezza della rete e in termini ambientali.

- 6) Sulla base della documentazione progettuale, si rilevano incoerenze in merito alla modalità di dismissione delle linee e dei manufatti presenti. Nella relazione sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo, infatti, il Proponente dichiara che, relativamente alle linee elettriche, *'saranno demolite solamente le parti fuori terra'*, mentre nel SIA si fa riferimento ad operazioni di scavo fino a una profondità di 1,5 m. Alla luce dell'entità delle dismissioni delle linee previste dal progetto, così come della necessità di dismissione e nuovo posizionamento della stazione elettrica di Malcontenta, preso atto altresì della presenza di basamenti già realizzati relativi all'opera autorizzata nel 2011 che, nel caso di mancato riutilizzo, dovranno essere rimossi, si ritiene necessario approfondire il progetto prevedendo la dismissione completa anche delle parti interrato delle fondazioni/manufatti e della realizzazione degli opportuni ripristini.

A seguito dell'approfondimento progettuale dovrà essere aggiornato di conseguenza il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DM 161/2012 e presentato con l'istanza di valutazione di impatto ambientale. Relativamente a tale aspetto si rammenta, peraltro, non essendo stato emanato alcun provvedimento finale, che ai sensi dell'art. 27 comma 2 del DPR 13/06/2017, n. 120, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del citato DPR (22 agosto 2017), è fatta salva la possibilità di optare per l'applicazione delle disposizioni previste dal nuovo regolamento.

- 7) Il Proponente dichiara nel SIA che sarà necessario utilizzare un elicottero per lo stendimento della fune pilota nel 'tratto finale di Fusina'. Occorre meglio chiarire in quale tratto dell'opera (da sostegno xx a sostegno yy) lo stesso verrà utilizzato per lo stendimento della fune di guardia.

Quadro di riferimento ambientale

- 8) Relativamente al SIN di Porto Marghera, interferito dal progetto in esame in diversi tratti, il SIA non riporta alcun dettaglio in merito allo stato di avanzamento delle operazioni di bonifica o in merito alla contaminazione dell'area interessata dal progetto. Si ricorda che nell'area, peraltro, è vigente l'accordo di programma di Porto Marghera. Al fine di valutare propriamente l'interferenza dell'opera con il SIN e indicare le opportune prescrizioni coerenti con il citato accordo di programma e con le disposizioni di cui all'Art. 34 della legge 11 novembre 2014, n. 164. In particolare, il Proponente dovrà:
- a. fornire una cartografia a scala adeguata che identifichi le interferenze effettive del progetto con l'area perimetrata come SIN,
 - b. reperire e fornire tutte le informazioni necessarie a definire le caratteristiche della contaminazione e lo stato di avanzamento delle procedure di bonifica, nonché
 - c. descrivere le misure che il Proponente dovrà eseguire per assicurare che le prescrizioni di legge siano ottemperate.
- 9) Relativamente all'analisi della componente atmosfera il Proponente procede alla identificazione di recettori potenziali in un'area buffer di 100m dall'asse della linea in progetto e delle linee in demolizione. Come evidenziato nella documentazione, si rileva 'la presenza di tre ricettori sensibili in corrispondenza di linee esistenti di prevista demolizione nell'ambito Dolo-Camin. Per tali ricettori l'unica fase che potrebbe comportare impatti potenziali sulla componente atmosfera è rappresentata dalla demolizione dei sostegni esistenti.' Nonostante tale constatazione, l'analisi successiva delle fasi di cantiere con maggiore impatto potenziale sulla componente riguardano esclusivamente le fasi di realizzazione delle nuove linee. Inoltre, per

quello che riguarda le stazioni elettriche, si fa riferimento al solo riassetto della stazione di Malcontenta e non ci sono cenni rispetto alla stazione di Fusina. Si ritiene che, benché gli impatti sulla componente atmosfera siano limitati alla fase di cantiere, sarebbe opportuno che il Proponente dettagliasse maggiormente gli impatti potenziali derivanti dal cantiere di dismissione delle linee e si concentrasse anche sulle modifiche della stazione di Fusina.

- 10) Relativamente alla gestione delle acque di aggotamento, il Proponente fa riferimento al documento SI000RLG001, rev. 1, 8/4/2013 "*Protocollo di gestione terre e rocce da scavo derivanti dalle attività di Terna di cui agli art. 6.1 e 6.2 dell'Accordo di Programma*". Si richiede al Proponente l'invio di tale documento.
- 11) Nel SIA è citata la presenza di specie vegetali alloctone. In relazione alla normativa a livello comunitario relativa ai rischi di diffusione di specie alloctone, andrebbe monitorata la probabilità di diffusione dei semi o propaguli di tali specie durante i lavori di movimentazione e deposizione del terreno oltre che per trasporto passivo da parte dei veicoli in transito. Al fine di evitare i rischi di propagazione di specie infestanti ed invasive, si richiede un approfondimento progettuale che identifichi le opportune misure di contenimento della diffusione delle specie infestanti.
- 12) Con riferimento alle strutture indeterminate quali nella Relazione tecnica per la valutazione delle fasce di rispetto si afferma che tali strutture, presenti o meno sulle planimetrie catastali, sono state censite e ne è stata definita la 'tipologia' (ad es. 'rudere', 'tecnologico'). Nessun riferimento viene fatto alla destinazione d'uso da PRG di detti manufatti. Si ritiene, pertanto, che la valutazione del campo di induzione magnetica debba essere fatta cautelativamente anche per i recettori definiti quali 'rudere'. Nei recettori in cui sono definite destinazione d'uso quale 'tecnologico', occorre meglio dettagliare gli utilizzi che si fanno di tale strutture e accertare che tali manufatti non siano anche sedi di lavoro seppure temporanee e con personale a permanenze prolungate.
- 13) Al fine di completare il quadro dei possibili recettori sensibili, verificare, inoltre, la presenza di luoghi destinati alla permanenza di persone non coincidenti con strutture edificate, come parchi gioco, giardini, spazi all'aperto destinati ad attività sportive, ricreative o lavorative.

Le richieste di integrazione di cui sopra rappresentano i contenuti minimi necessari ad una propria valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Si chiede, pertanto, di rispondere in maniera pertinente e dettagliata a quanto richiesto e, a tale scopo, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)